

CAPITOLO 6

GESTIONE DEI

PRODOTTI FITOSANITARI

1/5

- 6.1 Le fasi operative nella gestione dei PF
- 6.2 Acquistare i PF con il “patentino”
- 6.3 Trasportare i PF
- 6.4 Immagazzinare i PF

File n. 11 di 15 della raccolta “Materiale didattico ad uso dei docenti impegnati nei corsi di formazione per l'acquisizione del «Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari» in Regione del Veneto”.

Info: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org www.venetoagricoltura.org sezione editoria/difesa fitosanitaria.



FEASR



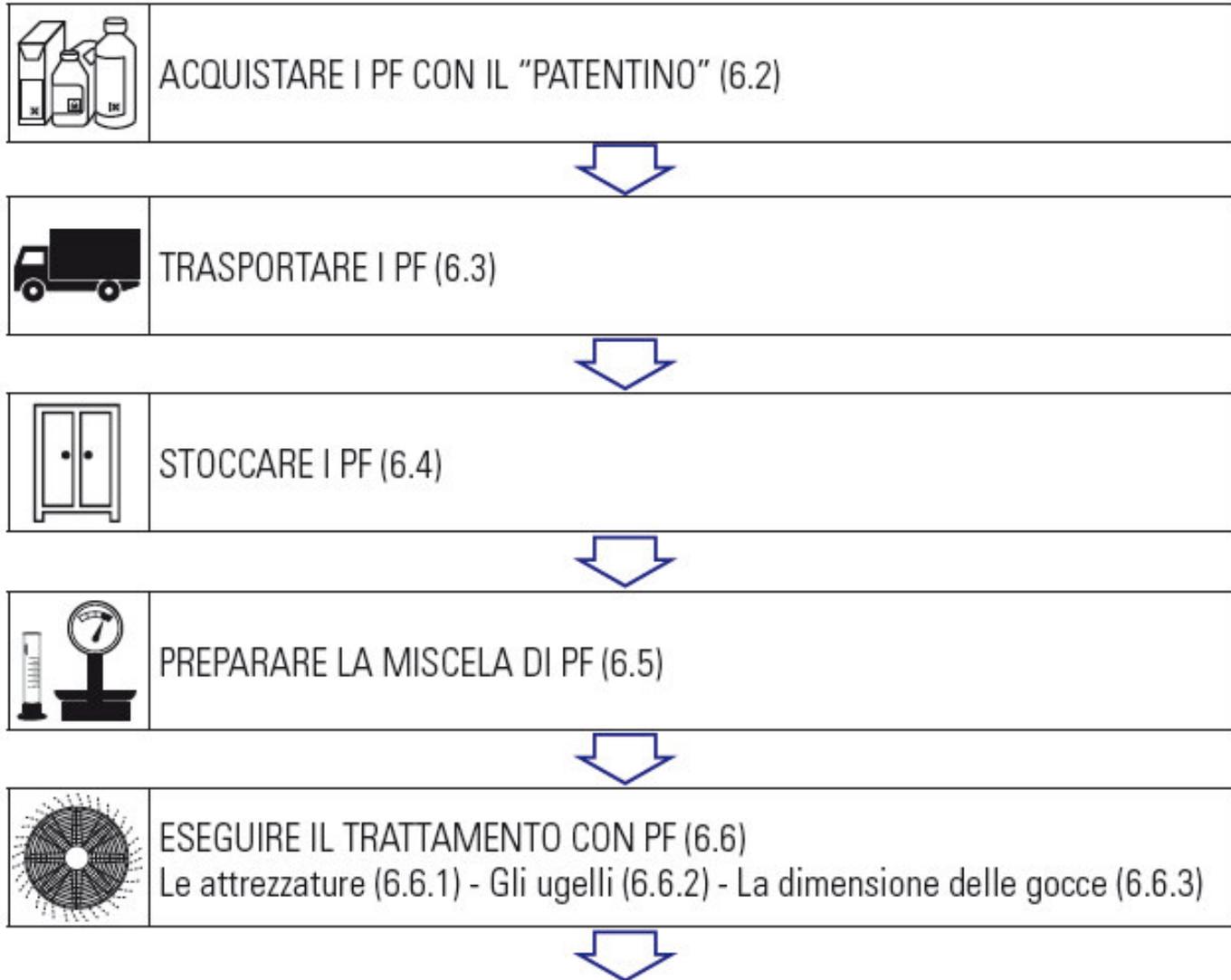
REGIONE DEL VENETO



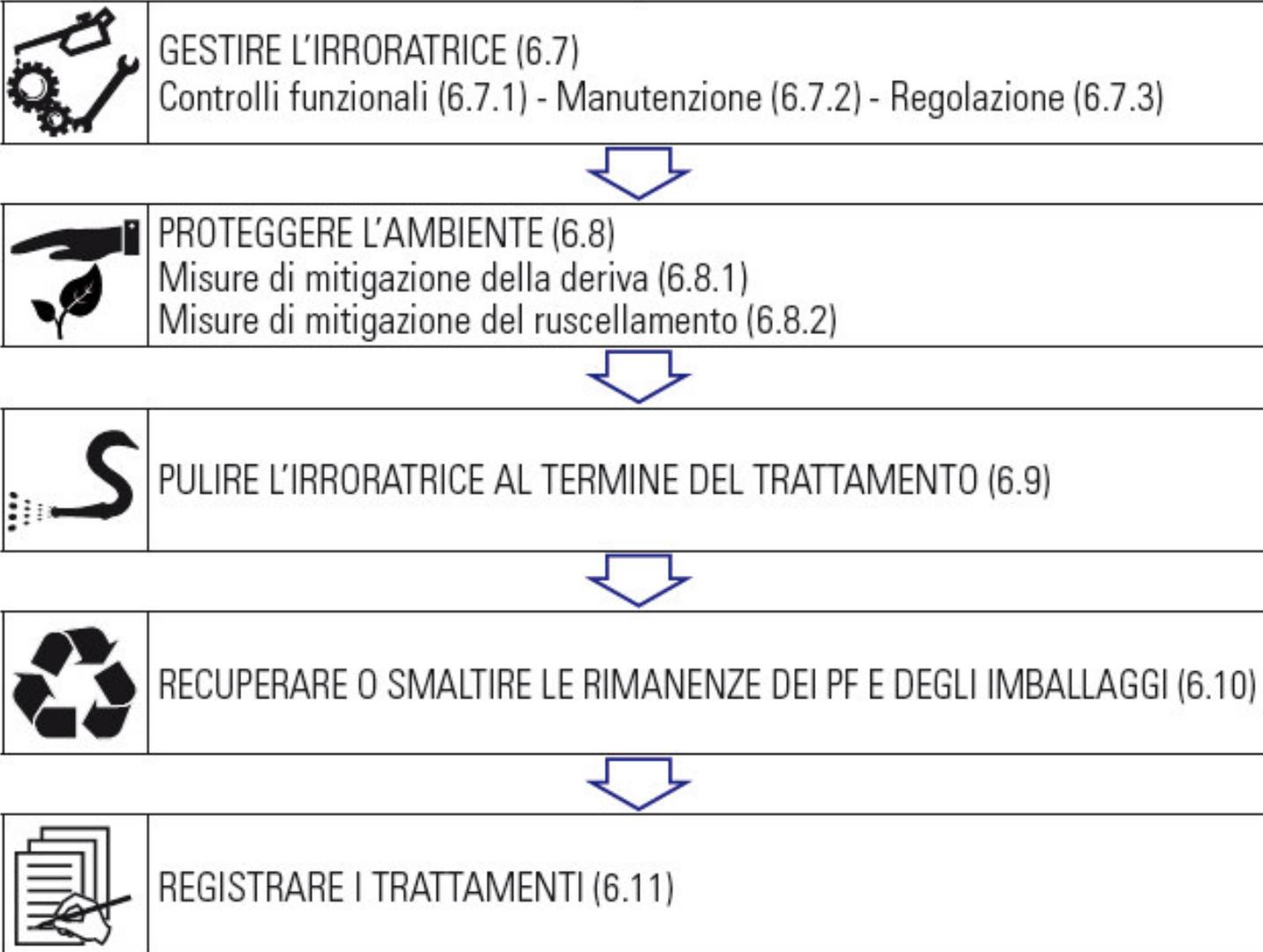
Edizione giugno 2015



6.1 Le fasi operative nella gestione dei PF (1/2)



6.1 Le fasi operative nella gestione dei PF (2/2)



6.2

Acquistare i PF con il “Patentino”



ACQUISTARE I PF CON IL “PATENTINO” (6.2)





I PF sono dei **preparati pericolosi** perché, se non correttamente utilizzati possono contaminare aria, acqua, alimenti e suolo, oppure possono determinare nell'uomo intossicazioni acute e croniche ad evoluzione talora mortale.

Bisogna perciò che questi prodotti siano **commercializzati, venduti, acquistati e utilizzati** da **persone abilitate**.

Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei PF

Dal 26 novembre 2015,
il certificato di abilitazione all'acquisto e
all'utilizzo dei PF, (*“patentino”*)
è obbligatorio
per acquistare o anche soltanto utilizzare,
a livello professionale,
i PF necessari per la difesa delle piante.



*Decreto legislativo n. 150
del 14 agosto 2012, di
attuazione della Direttiva
2009/128/CE.*

Le procedure, in attuazione a quanto riportato dal PAN per il rilascio del «patentino», sono state specificate dalla Regione del Veneto con la **DGRV 2136 del 18 novembre 2014.**

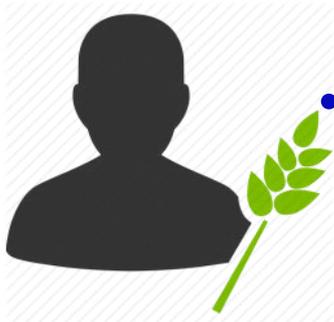


Il **patentino** diventa necessario per acquistare e utilizzare **tutti i PF**, indipendentemente dalla classificazione e pericolosità degli stessi (*quindi non solo per quelli che nella precedente normativa erano etichettati come molto tossici, tossici o nocivi*).



Non solo chi acquista, ma **anche chi solo utilizza** i PF deve essere in possesso del “patentino”.

CHI È L'UTILIZZATORE PROFESSIONALE?



- qualsiasi datore di lavoro o dipendente in una **azienda agricola** (ai sensi del D.Lgs 81/08 sicurezza sul lavoro);
- il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado, che prestano in modo continuativo la loro attività di lavoro nella famiglia o nell'impresa familiare;
- **lavoratori autonomi contoterzisti** che compiono opere e servizi;
- piccoli imprenditori **coltivatori diretti** del fondo;
- **soci delle società semplici** operanti nel settore agricolo.

A chi presentare la richiesta di “patentino”?



AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura

Come si ottiene il “patentino”?



- frequentando un apposito **corso di formazione (20 ore)**

e

- superando con esito positivo la **prova di valutazione (test 30 domande)**.



È **esonerato dal corso** *(ma non dal superamento dell'esame)*



chi è in possesso dei seguenti titoli di studio: diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, delle discipline agrarie, forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

Durata di validità del «patentino»

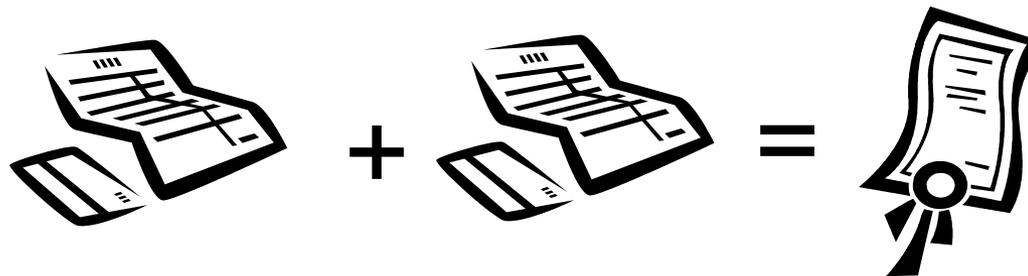
5 anni

Rimangono validi, fino alla loro scadenza, i patentini rilasciati precedentemente all'entrata in vigore del *D.Lgs n. 150 del 2012*.

Come rinnovare il «patentino»

È necessario partecipare ad attività formative per un totale di **12 ore** (*non c'è esame*).

Sarà possibile svolgere le 12 ore anche come somma di singoli eventi formativi.



L'abilitazione è valida in ***tutto il territorio nazionale***.

Smarrimento, furto o distruzione del “patentino”

Il certificato è **strettamente personale** e deve essere sempre in possesso del titolare.



In caso di **smarrimento, furto e distruzione** del documento presentare:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,
- richiesta di duplicato ad AVEPA.



Sospensione o revoca del “patentino”

AVEPA, anche su segnalazione di altre Autorità di controllo, **può sospendere o revocare il patentino** in caso di:

- utilizzo di **PF** autorizzati in Italia ma **non ammessi sulla coltura** con superamento del Limite Massimo di Residuo (LMR);
- **reiterazione** nell'utilizzo di PF autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura;
- **utilizzo di PF illegali o revocati**;
- reiterazione del mancato rispetto dell'etichetta relativamente alle **prescrizioni per la tutela della salute umana o dell'ambiente**;
- reiterazione del non corretto utilizzo dei PF, con conseguente **contaminazione di abitazioni o di corsi idrici** superficiali dovuta a fenomeni di deriva;
- **non corretta conservazione e manipolazione** dei PF che arrechino gravi danni alla salute o all'ambiente.

Non acquistiamo PF illegali



L'utilizzo di PF revocati, alterati o illegali sono:

- un rischio per la salute degli operatori e dell'ambiente,
- non permettono di garantire ai consumatori la sicurezza degli alimenti consumati,
- un danno all'immagine dell'intera agricoltura italiana.



Non acquistiamo PF illegali

Alcune **buone norme** :

- acquistare PF solo da **rivenditori autorizzati**;
- sospettare della vendita di PF a **prezzi troppo bassi** o senza il rilascio della documentazione fiscale;
- non acquistare PF **riconfezionati**, con confezioni non integre, non identificabili come originali o con etichette non in lingua italiana;
- chi vende e chi acquista PF illegali è **perseguibile dalla legge**;
- **segnalare** tempestivamente alle autorità competenti casi sospetti.

Non acquistiamo PF illegali

Contattare:

- Il **numero verde 800020320**
del Comando Carabinieri Politiche
Agricole attivo 24 ore su 24
e-mail: ccpacdo@carabinieri.it



FEDERCHIMICA

AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

- Il **numero verde 800913083**
di Agrofarma, attivo dal lunedì
al venerdì dalle ore 9.00 alle ore
18.00.

6.3

Trasportare i PF





La **responsabilità** del trasporto dei PF è di chi lo svolge:
del **rivenditore**
o
dell'**agricoltore che lo acquista.**



**Leggere nella SDS del PF
le eventuali prescrizioni specifiche per il trasporto.**

DOCUMENTI per il trasporto:

- **Documento di trasporto** (conforme al *DPR n. 472/96*) o, in alternativa, lo scontrino fiscale o la fattura accompagnatoria;
- **Schede Dati di Sicurezza**, in caso di interventi per sversamenti;
- **“Patentino”** (in caso di controlli);
- **Documentazione “ADR”**, in caso di trasporto di merci pericolose.



Il mezzo di trasporto deve essere **dotato di adeguati DPI** e di dispositivi (*estintore, sabbia, ecc.*) per prevenire contaminazioni ambientali, in caso di eventuali incidenti o fuoriuscite di prodotto.

Il **piano di carico del veicolo** deve essere:

- **privo di spigoli** o sporgenze taglienti
- in grado di **contenere** eventuali perdite di prodotto.

Controllare che il carico sia correttamente **bilanciato** e ben fissato.

Non trasportare nello stesso vano alimenti, mangimi, persone, animali.



Nelle fasi di carico, trasporto e scarico dei PF è opportuno **disporre i contenitori dei PF** sempre **con le chiusure rivolte verso l'alto**.

Nel caso di carichi sovrapposti, collocare:

- i prodotti **liquidi in basso e i solidi in alto**
- i PF maggiormente tossici in basso
- le confezioni più pesanti in basso.



Per piccole quantità di PF **utilizzare un contenitore in grado di evitare la dispersione** di eventuali perdite.

In caso di perdite, se non ci sono evidenti rischi per l'operatore:

- indossare adeguati **DPI**;
- **tamponare** le perdite con materiale assorbente (sabbia, vermiculite, ecc.);
- **raccogliere** il materiale tamponato e gli eventuali contenitori danneggiati;
- **inserire** il tutto in opportuni recipienti a tenuta, opportunamente etichettati;
- **avviare** questi recipienti allo smaltimento.



Ripulire accuratamente il mezzo al termine del trasporto.

In caso di contaminazione ambientale avvisare le autorità competenti: Vigili del Fuoco, ARPAV.

6.4

Immagazzinare i PF



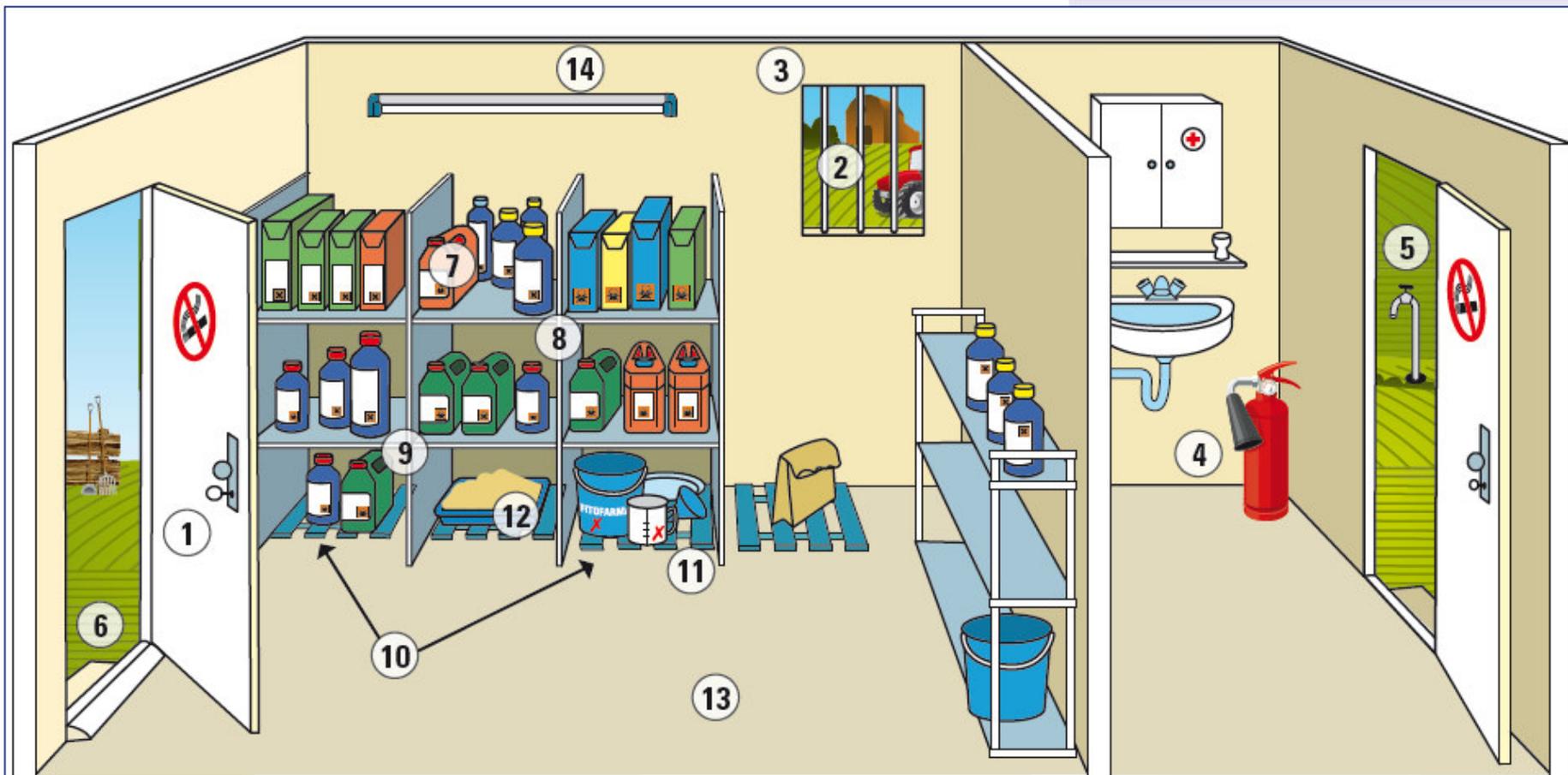


Il magazzino dei PF va considerato come un luogo **“esclusivo”** (*no destinazioni «miste»*) **il cui accesso è permesso unicamente agli addetti autorizzati.**

Le soluzioni possibili per il deposito dei PF sono sostanzialmente **tre**:

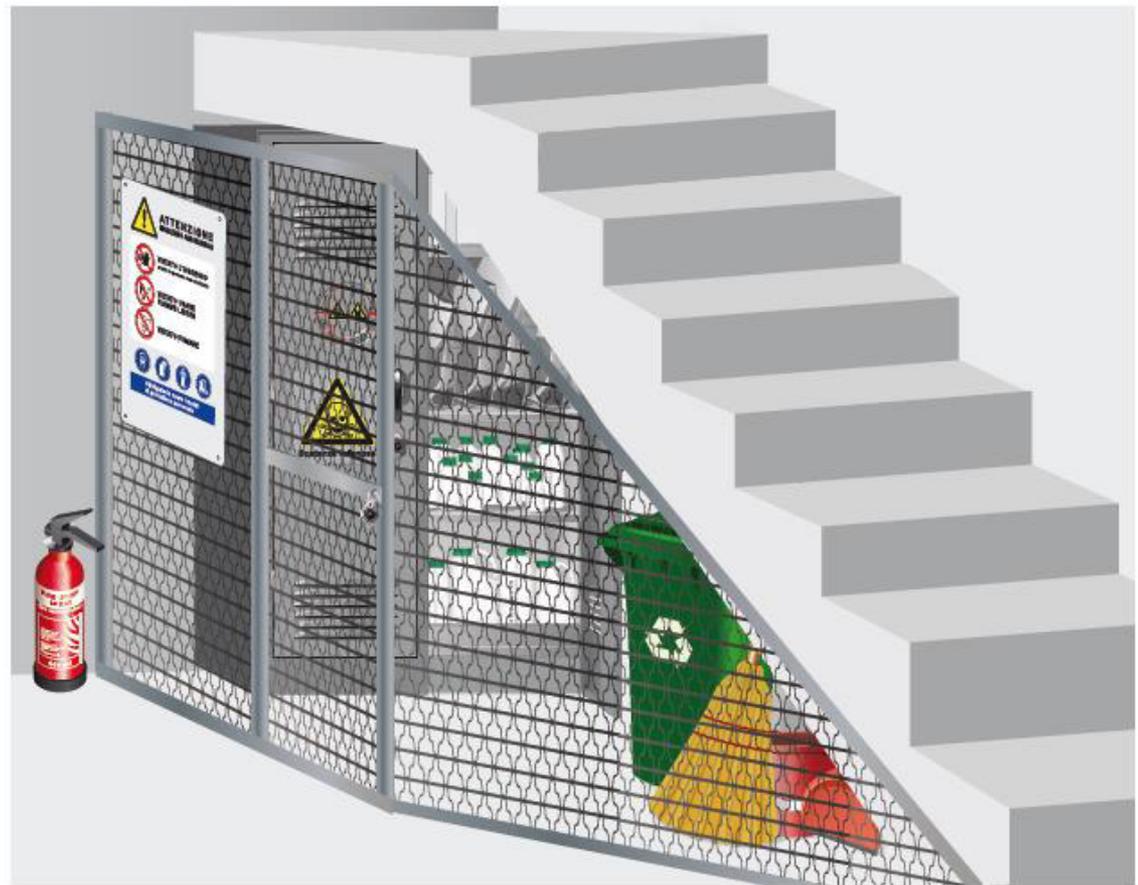
- 1. un locale specifico;**
- 2. un'area specifica**, chiusa e delimitata, all'interno di un magazzino;
- 3. un armadio apposito** all'interno di un magazzino.

1 - locale specifico



1 - Locale chiuso a chiave; 2 - Locale lontano dalle abitazioni; 3 - Locale ventilato in modo permanente; 4 - Estintore esterno; 5 - Punto d'acqua all'esterno con valvola di non ritorno; 6 - Soglia rialzata per evitare il deflusso di liquidi; 7 - PF nella loro confezione originale; 8 - PF classificati per categoria di rischio; 9 - Scaffale di metallo per appoggio PF; 10 - Bancali isolanti a pavimento; 11 - Piccoli secchi, materiali etichettati, tubi; 12 - Materiale assorbente in caso di perdita (sabbia, segatura, vermiculite); 13 - Pavimento in cemento sigillato per evitare infiltrazioni in caso di perdite; 14 - Installazione di impianti elettrici a norma.

2 - area specifica all'interno di un magazzino, mediante delimitazione con pareti o rete metallica, o da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati.



3 - armadio



Stoccaggio dei PF: principi generali

Il deposito dei PF deve essere

chiuso e ad uso esclusivo,

non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei PF.



Possono essere conservati i **concimi** utilizzati normalmente in miscela con i PF, **i rifiuti di PF** (*quali contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, residui di miscela fitoiatrica inutilizzati*), purché tali rifiuti siano collocati in **zone identificate** del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati.

- L'**accesso** al deposito dei PF è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.
- La porta del deposito deve essere dotata di **chiusura di sicurezza** esterna.
- Non deve essere possibile l'accesso dall'esterno attraverso **altre aperture** (es. finestre).
- Il deposito **non deve essere lasciato incustodito mentre è aperto**.



Locale specifico per lo stoccaggio dei PF chiuso a chiave con apposita segnaletica.

DOVE?

Possibilmente **in un'area non a rischio** da un punto di vista ambientale (lontano da pozzi, corsi d'acqua superficiali, aree sensibili, ecc.).

Possibilmente in prossimità dell'area attrezzata per il **riempimento dell'irroratrice.**

MAI in:

- **locali sotterranei**
- **seminterrati**



QUANTO GRANDE?



La dimensione del locale deve essere **funzionale** a conservare correttamente la quantità di PF necessaria alle esigenze aziendali, **senza effettuare inutili scorte di PF** (quantità necessarie ad un ciclo colturale e comunque entro un anno dall'acquisto).

Il deposito dei PF deve **consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti** accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente.

Il locale deve disporre di **sistemi di contenimento** in modo che, in caso di sversamenti, sia possibile impedire che il PF, le acque di lavaggio o i rifiuti di PF possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.



È opportuno che pavimento e pareti siano **lavabili**.

- I locali devono essere mantenuti puliti e la pulizia deve essere ottenuta senza sollevare polvere.
- In caso di sversamenti conseguenti a rotture di confezioni, va provveduto immediatamente alla bonifica del settore interessato (materiale per assorbimento: segatura identificata mediante colorante, farina fossile, bentonite, sabbia, terra).





Il deposito o l'armadio devono garantire un sufficiente **ricambio dell'aria**. Le aperture per l'aerazione devono essere protette con apposite **griglie** in modo da impedire l'entrata di animali.



Deve essere un **locale asciutto**, al riparo dalla pioggia o da rischi di allagamento.



Inoltre deve essere sufficientemente **al riparo dalla luce solare e in grado di evitare temperature** che possano alterare le confezioni e i prodotti fitosanitari.



I PF devono essere **stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.**

Devono essere posti possibilmente su ripiani, **staccati dal pavimento** e dalle pareti se vi è il rischio che assorbano umidità.

Proteggere le confezioni in carta dal contatto con spigoli e margini taglienti. Controllare che le confezioni **non siano danneggiate o deteriorate** prima di movimentarle.

I **ripiani** devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti.



Il deposito deve essere fornito di adeguati **strumenti per dosare** i PF, come bilancia e cilindri graduati, adibiti sempre e solo a questo scopo.

Tali strumenti devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto.

Conservazione strumenti di misurazione



Esempi di cartelli di divieto



Vietato fumare
o usare fiamme libere



Divieto di accesso alle
persone non autorizzate

Esempi di cartelli di avvertimento



Sostanze velenose



Sostanze nocive
o irritanti

Esempi di cartelli di prescrizione



Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie



Guanti di protezione
obbligatori



Protezione obbligatoria
del corpo

Esempi di cartelli di salvataggio e soccorso



Pronto soccorso



Doccia di sicurezza



Telefono per salvataggio
e pronto soccorso

Esempi di cartelli per l'antincendio



Estintore

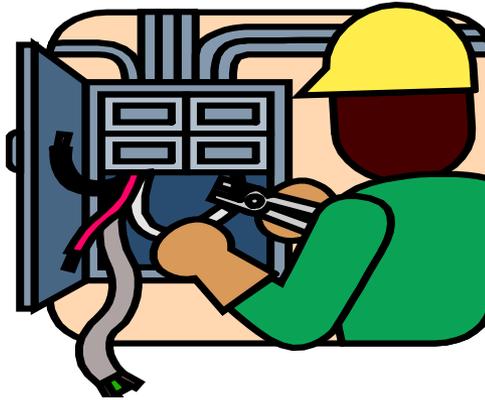


Telefono per gli
interventi antincendio

- Sulla parete esterna del deposito o dell'armadio devono essere apposti **cartelli di pericolo e altra cartellonistica di sicurezza.**
- Sulle pareti in prossimità dell'entrata del deposito devono essere ben visibili i **numeri di emergenza.**

Esempi di cartellonistica





Eventuali **impianti**, come l'impianto elettrico, **devono essere a norma**.

NB - Alcuni PF possono essere **infiammabili**, quindi:

- **vietato fumare o accendere fuochi**,
- **vietate stufe** elettriche e bruciatori a gas,
- mantenere **temperature** idonee alla sicurezza,
- avere sempre in dotazione un **estintore**.



Caratteristiche dell'armadio:



- costruito in materiale lavabile impermeabile;
- chiuso a chiave;
- presenza di cartelli indicanti pericolo;
- aerato (griglia);
- presenza di mensole a vasca per la raccolta di sversamenti;
- nelle vicinanze presenza di materiale assorbente, estintore, lavello (lava occhi o doccia di emergenza).

Stoccaggio adeguato in armadio



Locale adeguato



Corrette modalità di stoccaggio e conservazione?



Corrette modalità di stoccaggio e conservazione?



Corrette modalità di stoccaggio e conservazione?



Corrette modalità di stoccaggio e conservazione?



Locale dedicato



Locale adeguato



Locale adeguato



Locale adeguato



Struttura apposita



Metodi di contenimento



Locale adeguato



Locale adeguato



Dotazioni varie **da tenersi in locale separato dal magazzino PF** (1/3)



Per ogni addetto al deposito e all'utilizzo deve essere presente una dotazione individuale di:



- guanti e stivali resistenti a prodotti chimici,
- grembiule o tuta di gomma o tyvek.

I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati in apposito armadio a più scomparti, ove riporre anche gli eventuali abiti da lavoro.

Dotazioni varie **da tenersi in locale separato dal magazzino PF** (2/3)

- deve essere presente una cassetta di pronto soccorso installata in zona quanto più possibile vicina;



Dotazioni varie **da tenersi in locale separato dal magazzino PF** (3/3)

- acqua per lavarsi;



- doccia di emergenza e una vasca lava-occhi.



CAPITOLO 6

GESTIONE DEI

PRODOTTI FITOSANITARI

5/5

- 6.9 Pulire l'irroratrice al termine del trattamento
- 6.10 Smaltire le rimanenze e gli imballaggi dei PF
- 6.11 Compilare il Registro dei trattamenti

File n. 15 di 15 della raccolta "Materiale didattico ad uso dei docenti impegnati nei corsi di formazione per l'acquisizione del «Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari» in Regione del Veneto".

Info: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org www.venetoagricoltura.org sezione editoria/difesa fitosanitaria.



FEASR



REGIONE del VENETO



Edizione giugno 2015



6.10

Smaltire le rimanenze e gli imballaggi di PF



RECUPERARE O SMALTIRE LE RIMANENZE DEI PF E DEGLI IMBALLAGGI (6.10)



Tutti i rifiuti prodotti dall'attività agricola sono **rifiuti speciali**.

I rifiuti sono classificati anche in funzione della loro pericolosità: **non pericolosi** e **pericolosi**.

Ad esempio:

- i contenitori di PF vuoti e bonificati sono *rifiuti speciali non pericolosi*;
- i residui di miscela di PF e i PF revocati sono *rifiuti speciali pericolosi*.



Rifiuti Speciali derivanti dall'attività agricola

Rifiuti Speciali Non Pericolosi	Rifiuti Speciali Pericolosi
Con riferimento ai prodotti fitosanitari	
Contenitori vuoti di PF bonificati	Contenitori vuoti di PF non bonificati
	Residui di miscela di prodotti fitosanitari
	Prodotti fitosanitari revocati
	Materiale di raccolta di sversamenti accidentali
Con riferimento ad altri rifiuti aziendali	
Imballaggi	Oli esausti
Film in polietilene per serre e pacciamatura	Filtri olio
Reti antigrandine, spaghi, tubi per l'irrigazione, manichette	Batterie
Cassette per frutta e verdura riutilizzabili	Lampade al neon per zootecnia
Rottami metallici, pneumatici usati	

**contenitori di
PF vuoti**

**rifiuti Speciali
non pericolosi**

Lavaggio

Manuale: acqua = 20% volume contenitore
risciacqui = 3 (6 per PF T+ e T)

**Delibera Giunta
Regionale 1261/99**

Meccanico: pressione = 3 bar \geq 4,5 l/min
tempo lavaggio = 40 sec
tempo sgocciolamento = 60 sec

residui di miscele

PF revocati o scaduti

**rifiuti
Speciali
Pericolosi**



È buona norma utilizzare i PF
**entro 2 anni dalla data di
confezionamento.**

**I contenitori vuoti dei PF
non devono essere
riutilizzati
e
non possono essere smaltiti
nei normali cassonetti per i
rifiuti urbani.**



Le confezioni di PF vuote e lavate possono essere conservate in **idonei contenitori o sacchi destinati esclusivamente a tale uso, ben identificabili**, all'interno di un luogo accessibile soltanto agli addetti ai lavori e riparato dalle intemperie (*deposito di PF o deposito temporaneo di rifiuti agricoli*).



www.agricoltura-responsabile.it



Questa NON può essere la loro destinazione finale!

I contenitori vuoti possono essere causa di inquinamento, ma anche pericolo per le persone.



Dimetoato
(insetticida)



NB: era ancora mezza piena!

È vietato bruciare, interrare o abbandonare i PF.



NO!

incenerimento sul posto



nei campi



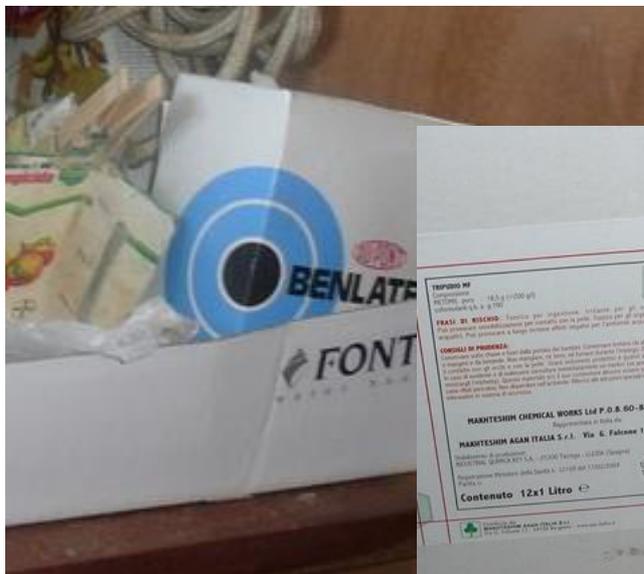
**Smaltimenti
non corretti**

NO!

in una roggia



Smaltimento PF “vecchi” (revocati e/o scaduti)



Rifiuti Speciali “Pericolosi”



Su tutti i contenitori di rifiuti **vanno poste etichette o contrassegni** che ne indichino chiaramente il contenuto.

Se i quantitativi in deposito non superano i 20 m³ per i rifiuti speciali non pericolosi, e i 10 m³ per i rifiuti speciali pericolosi, gli stessi **possono essere smaltiti entro l'anno** (in base ai quantitativi).

Il **conferimento** dei rifiuti va fatto **a Ditte autorizzate** per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e dei rifiuti speciali non pericolosi.